

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO NON GIOCARTI LA VITA – COME PREVENIRE LA LUDOPATIA

Negli ultimi dieci anni abbiamo riscontrato un forte incremento nella diffusione dei giochi legali (bingo, superenalotto, estrazioni plurisettemanali del lotto, slot machine nei locali pubblici, apertura di sale scommesse sportive, ecc.) che ha portato ad un costante aumento delle persone che giocano.

Questo cambiamento ha comportato l'abbassamento della soglia di accesso al gioco d'azzardo: la gente infatti non ha più necessità di recarsi al Casinò o in qualche sparuta ricevitoria cittadina, ma, assai più frequentemente di un tempo, è il gioco di azzardo che "va incontro" alle persone nei luoghi che abitualmente frequentano.

In aggiunta, si può affermare che in Italia vi sia ancora una scarsa cultura relativa al gioco d'azzardo, sia sociale che patologico, e molta è ancora la confusione a riguardo: ad esempio, si sta diffondendo l'idea che il gioco legale sia per ciò stesso sicuro, quando invece la patologia nel gioco può essere scatenata in contesti di assoluta legalità.

Così possiamo affermare che quella attuale è la prima generazione di adolescenti che si confronta – senza strumenti – con così tanti giochi legali disponibili e facilmente accessibili e che ciò sta perlopiù accadendo senza che venga fatta una sistematica prevenzione primaria specifica seguendo linee guida accreditate da studi scientifici internazionali.

Per tali ragioni abbiamo ritenuto opportuno realizzare il progetto NON GIOCARTI LA VITA – COME PREVENIRE LA LUDOPATIA che ha previsto una serie di incontri con le classi 4^a dell'Istituto Luigi Einaudi di Roma, con esperti del settore, e attraverso attività ludico-interattive, si è discusso sul concetto di caso, sul rapporto fortuna-sfortuna, sul rischio di perdere il controllo del gioco, e sui costi umani e sociali collegati alla sua dipendenza.

Dopo aver dato ai ragazzi delle informazioni sul gioco e in particolare sulla differenza tra "gioco" e "gioco d'azzardo", gli stessi si sono confrontati, utilizzando dei giochi di ruolo, sulle dinamiche che portano a giocare d'azzardo e soprattutto a scoprire quanto sia poco probabile vincere del denaro. Hanno potuto apprendere, con l'intervento di esperti, che spesso la criminalità si infila anche nel gioco ritenuto legale.

Al termine degli incontri formativi, gli studenti hanno partecipato al programma radiofonico "Le strade di Roma" di Radio Città Futura in cui si sono confrontati con politici ed esperti sulle false credenze legate al gioco d'azzardo.

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Referente per il progetto: Ugo Sinibaldi cell. 3290521937